



Roma, 31 marzo 2022

NOI INFORMIAMO

Rifletto e vi informo, come ho sempre fatto, da uomo libero, senza mascheramenti, leggo, apprendo e quindi rifletto come detto, per rappresentarvi la realtà e non la finzione.

Troppe "fiction" informative girano sulla rete, tanti buoni propositi, spesso politicamente corretti, ma francamente non vedo la sostanza.

Un sindacato della Polizia Penitenziaria ha sbandierato ai quattro venti la propria avversione alla nomina di questo Capo Dipartimento, poi magicamente fa un convegno, cui partecipano i vertici dell'Amministrazione ed altre personalità.

Nella conduzione di questo nostro piccolo ma Grande Sindacato, insieme ai miei tanti amici, tra i quali desidero citare Domenico e Maurizio, in servizio attivo, noto nella trattazione delle "cose di casa nostra" tanta ipocrisia.

Prendiamo l'On. Jacopo Morrone ... convinto sostenitore (ora ma non tanto allora) di una radicale riforma del sistema penitenziario Italiano.

Tutti cultori della materia, che dispensano consigli su grandi riforme, ma quando era al Governo con la carica di Sottosegretario alla Giustizia, l'On. Morrone cosa ha fatto? Forse pensava di essere sottosegretario al Ministero dei Beni Culturali?

Una riforma organica del sistema penitenziario, deve avere un consenso ampio dalla parte politica, di larghissima maggioranza, che riesca così a modernizzare una organizzazione che, ora, fa acqua da tutte le parti.

Noi siamo una Forza di Polizia, come tale siamo per lo Stato e non per un singolo partito, per questo abbiamo sempre detto che sono benvenuti i politici che si occupano del nostro benessere, per questo abbiamo scritto che li chiamiamo "papà", ma non potranno mai attaccare alle nostre uniformi un colore o una direzione, che sia di destra o di sinistra o di centro, perché la nostra unica Direzione è la Repubblica dello Stato Italiano, una e democratica ed è ora che tutta la politica comprenda che di chiacchiere ne sono state fatte fin troppe, ora occorrono i fatti, quelli etici e pratici, non progetti irrealizzabili buoni da spendere nelle prossime campagne elettorali.

La Polizia Penitenziaria non è uno zerbino sul quale pulire i piedi del potere. Un grande abbraccio a tutti e come sempre, ad maiora.

Il Segretario Generale

